

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **SANI JOY**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Detergente anticalcare superconcentrato, da utilizzare in soluzione acquosa. Sconsigliati tutti gli altri usi. Uso generalizzato da parte di operatori professionali (PW). Prodotti per la pulizia e il lavaggio (PC35)**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **POLYCHIM srl**
Indirizzo **via Fogazzaro, 16**
Località e Stato **20092 Cinisello Balsamo (MI)**
Italia
tel. 0266016908
fax 0266049210

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **laboratorio@polychim.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a
0266016908 dalle 8.30 alle 12.30 dalle 13.30 alle 17.30 LUN_VEN
CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma, Tel. 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia, Tel. 0881-732326
Az. Osp. A. Cardarelli Napoli, Tel. 081-7472870
CAV Policlinico Umberto I. Roma, Tel 06-49978000
CAV Policlinico A. Gemelli Roma, Tel 06-3054343
Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica Firenze, Tel. 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia, Tel. 0382-24444
Osp. Niguarda Ca" Granda Milano, Tel. 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII Bergamo, Tel. 800883300

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P260 Non respirare i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P264 Lavare accuratamente con acqua eventuali parti del corpo venute a contatto con il prodotto dopo l'uso.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.

Contiene: Benzalconio Colruro
Etanolamina
Alcol grasso etossilato
Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5% fosfati, tensioattivi cationici, EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio
Tra 5% e 15% tensioattivi non ionici

Profumi, Anise Alcohol, Coumarin

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti


3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Alcol grasso etossilato		
CAS 166736-08-9	$1 \leq x < 5$	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318
CE		
INDEX -		
POTASSIO PIROFOSFATO		
CAS 7320-34-5	$1 \leq x < 4$	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335
CE 230-785-7		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119489369-18-XXXX		
ALCOL GRASSO ETOSSILATO		
CAS 160875-66-1	$1 \leq x < 4$	Eye Dam. 1 H318
CE		
INDEX -		
ETANOLO		
CAS 64-17-5	$1 \leq x < 4$	Flam. Liq. 2 H225
CE 200-578-6		
INDEX 603-002-00-5		
Nr. Reg. 01-2119457610-43-xxxx		
ETANOLAMMINA		
CAS 141-43-5	$1 \leq x < 3$	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Skin Corr. 1B H314, STOT SE 3 H335
CE 205-483-3		
INDEX 603-030-00-8		
Nr. Reg. 01-2119486455-28-XXXX		
2-PROPANOLO		
CAS 67-63-0	$1 \leq x < 3$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE 200-661-7		
INDEX 603-117-00-0		
Nr. Reg. 01-2119457558-25-xxxx		
Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio		
CAS 64-02-8	$1 \leq x < 2$	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Dam. 1 H318
CE 200-573-9		
INDEX 607-428-00-2		
Nr. Reg. 01-2119486762-27-XXXX		
BENZALCONIO CLORURO		
CAS -	$1 \leq x < 1,5$	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 939-350-2		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119970550-39-xxxx		

	POLYCHIM srl	Revisione n. 1 Data revisione 15/10/2018
	SANI JOY	Stampata il 15/10/2018 Pagina n. 4/18

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Vedi sez. 1.2

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	MAK-und BAT-Werte-Liste 2012
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
PRT	Portugal	Ministério da Economia e do Emprego Consolida as prescrições mínimas em matéria de protecção dos trabalhadores contra os riscos para a segurança e a saúde devido à exposição a agentes químicos no trabalho - Diaro da Republica I 26; 2012-02-06
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2016

ETANOLO


Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
AGW	DEU	960	500	1920	1000
MAK	DEU	960	500	1920	1000
VLA	ESP			1910	1000
VLEP	FRA	1900	1000	9500	5000
WEL	GBR	1920	1000		
TLV-ACGIH				1884	1000

ETANOLAMMINA

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	5,1	2	10,2	4	PELLE
MAK	DEU	5,1	2	10,2	4	

	POLYCHIM srl					Revisione n. 1
	SANI JOY					Data revisione 15/10/2018
					Stampata il 15/10/2018	Pagina n. 7/18

VLA	ESP	2,5	1	7,5	3	PELLE
VLEP	FRA	2,5	1	7,6	3	PELLE
WEL	GBR	2,5	1	7,6	3	PELLE
VLEP	ITA	2,5	1	7,6	3	PELLE
VLE	PRT	2,5	1	7,6	3	PELLE
OEL	EU	2,5	1	7,6	3	PELLE
TLV-ACGIH		7,5	3	15	6	

2-PROPANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
AGW	DEU	500	200	1000	400
MAK	DEU	500	200	1000	400
VLA	ESP	500	200	1000	400
VLEP	FRA			980	400
WEL	GBR	999	400	1250	500
TLV-ACGIH		492	200	983	400

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Osservare tutte le misure di sicurezza usuali nella manipolazione delle sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Per una prolungata manipolazione del prodotto puro, indossare abiti da lavoro con maniche lunghe (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessaria per l'utilizzo indicato.

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta

scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Liquido limpido
Colore	Rosso
Odore	Talcato
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Circa 12
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	100 °C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 100 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	1,030 +/- 0,010 g/ml
Solubilità	Solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Dati non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

BENZALCONIO CLORURO

Corrode: acciaio al carbonio,rame,alluminio,leghe di rame,leghe di alluminio.

10.2. Stabilità chimica

	POLYCHIM srl	Revisione n. 1 Data revisione 15/10/2018
	SANI JOY	Stampata il 15/10/2018 Pagina n. 9/18

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ETANOLO

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini, ossidi alcalini, ipoclorito di calcio, monofluoruro di zolfo, anidride acetica, acidi, perossido di idrogeno concentrato, perclorati, acido perclorico, percloronitrile, nitrato di mercurio, acido nitrico, argento, nitrato di argento, ammoniaca, ossido di argento, ammoniaca, agenti ossidanti forti, diossido di azoto. Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene, cloro acetilene, trifluoruro di bromo, triossido di cromo, cromil cloruro, fluoro, potassio ter-butossido, idruro di litio, triossido di fosforo, platino nero, cloruro di zirconio (IV), ioduro di zirconio (IV). Forma miscele esplosive con: aria.

ETANOLAMMINA

Può reagire pericolosamente con: acrilonitrile, cloroepossipropano, acido clorosolfonico, cloruro di idrogeno, composti ferro-zolfo, acido acetico, anidride acetica, mesitil ossido, acido nitrico, acido solforico, acidi forti, vinil acetato, nitrato di cellulosa.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ETANOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

ETANOLAMMINA

Evitare l'esposizione a: aria, fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

ETANOLAMMINA

Incompatibile con: ferro, acidi forti, forti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ETANOLAMMINA

Può sviluppare: ossidi di azoto, ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: > 20 mg/l

LD50 (Orale) della miscela: > 2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela: > 2000 mg/kg

Alcol grasso etossilato

LD50 (Cutanea) > 300 mg/kg ratto orale

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio

LD50 (Orale) 1780 mg/kg ratto

LC50 (Inalazione)

BENZALCONIO CLORURO

LD50 (Orale) 397,5 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea) 3412 mg/kg rabbit

ETANOLO

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione)

ETANOLAMMINA

LD50 (Orale) 1515 mg/kg

LD50 (Cutanea) 2504 mg/kg

LC50 (Inalazione)

2-PROPANOLO

LD50 (Orale) 4710 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 12800 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione)

POTASSIO PIROFOSFATO

LD50 (Orale) 2000 mg/kg Mouse

LD50 (Cutanea) > 4640 mg/kg Rabbit

ALCOL GRASSO ETOSSILATO

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg RATTO

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Alcol grasso etossilato

LC50 - Pesci > 10 mg/l/96h

EC50 - Crostacei > 10 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante
Acquatiche > 10 mg/l/72hEtilendiamminotetraacetato
di tetrasodio

LC50 - Pesci > 100 mg/l/96h

EC50 - Alghe / Piante
Acquatiche > 100 mg/l/72h

NOEC Cronica Pesci > 36 mg/l

BENZALCONIO CLORURO

LC50 - Pesci 0,515 mg/l

EC50 - Crostacei 0,02 mg/l/48h

NOEC Cronica Alghe /
Piante Acquatiche 0,009 mg/lALCOL GRASSO
ETOSSILATO

EC50 - Alghe / Piante > 10 mg/l/72h

Acquatiche
NOEC Cronica Pesci > 1 mg/l**12.2. Persistenza e degradabilità**

Alcol grasso etossilato

Rapidamente degradabile

Etilendiamminotetraacetato
di tetrasodio

NON rapidamente degradabile

BENZALCONIO CLORURO

Rapidamente degradabile

ETANOLO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

ETANOLAMMINA

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

2-PROPANOLO

Rapidamente degradabile

POTASSIO PIROFOSFATO

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

ALCOL GRASSO

ETOSSILATO

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ETANOLO

Coefficiente di ripartizione:
n-ottanolo/acqua -0,35

ETANOLAMMINA

Coefficiente di ripartizione:
n-ottanolo/acqua -2,3

2-PROPANOLO

Coefficiente di ripartizione:
n-ottanolo/acqua 0,05**12.4. Mobilità nel suolo**

ETANOLAMMINA

Coefficiente di ripartizione:
suolo/acqua -0,5646**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

	POLYCHIM srl	Revisione n. 1 Data revisione 15/10/2018
	SANI JOY	Stampata il 15/10/2018 Pagina n. 13/18

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1760


14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID:	LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (ETANOLAMMIN A; Etilendiamminotet raacetato di tetrasodio)
IMDG:	CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (ETHANOLAMIN E; Etilendiamminotet raacetato di tetrasodio)
IATA:	CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (ETHANOLAMIN E; Etilendiamminotet raacetato di tetrasodio)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:	Classe: 8	Etichetta: 8
IMDG:	Classe: 8	Etichetta: 8
IATA:	Classe: 8	Etichetta: 8



	POLYCHIM srl	Revisione n. 1 Data revisione 15/10/2018
	SANI JOY	Stampata il 15/10/2018 Pagina n. 14/18

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, III
 IATA:

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
 IMDG: NO
 IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
IMDG:	Disposizione Speciale: - EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 856
	Pass.:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 852
	Istruzioni particolari:	A3, A803	

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
 Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

	POLYCHIM srl	Revisione n. 1 Data revisione 15/10/2018
	SANI JOY	Stampata il 15/10/2018 Pagina n. 15/18

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detergenti.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela. Per le istruzioni sul manipolamento sicuro si vedano le sezioni 7 e 8 e lo scenario espositivo Allegato 1 del presente documento.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

	POLYCHIM srl	Revisione n. 1 Data revisione 15/10/2018
	SANI JOY	Stampata il 15/10/2018 Pagina n. 16/18

H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:



POLYCHIM srl

Revisione n. 1

Data revisione 15/10/2018

SANI JOY

Stampata il 15/10/2018

Pagina n. 17/18

1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12/13/14/15/16.

ALLEGATO ALLA SCHEDA DI SICUREZZA _ N°1		OTTOBRE 2018
TITOLO DELLO SCENARIO D'ESPOSIZIONE		
Prodotto professionale, detergente da diluire in acqua per pulizie generali, processo manuale, specifico per superfici dure		
FASE DEL CICLO DI VITA		
PW : Uso generalizzato da parte di operatori professionali		
CATEGORIE DI PRODOTTI		
PC 35 : Prodotti per la pulizia e il lavaggio . Include i prodotti a base acqua e a base solvente		
CATEGORIE DI PROCESSI		
PROC8a : Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento)presso strutture non dedicate. Comprende le operazioni generali di trasferimento di grandi quantità di prodotti chimici da/verso recipienti, contenitori, impianti o macchinari privi di sistemi di controllo tecnico per ridurre l'esposizione. I trasferimenti includono il carico, il riempimento, lo scarico, l'insaccamento e la pesatura.		
PROC8b : Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento)presso strutture dedicate. Comprende le operazioni generali di trasferimento da /verso recipienti o contenitori che avvengono con l'ausilio di sistemi di controllo tecnico per ridurre l'esposizione: include le operazioni nelle quali i trasferimenti di materiali hanno luogo in strutture progettate e gestite appositamente per trasferimento di grandi quantità (decine di chilogrammi e oltre) di prodotti chimici, in cui l'esposizione è correlata principalmente alle operazioni di innesto e disinnesto anziché al trasferimento stesso. I trasferimenti includono il carico, il riempimento, lo scarico e l'insaccamento.		
PROC10 : Applicazione con rulli o pennelli . Include l'applicazione di vernici, rivestimenti, decapanti, adesivi o detersivi sulle superfici, dove l'esposizione può derivare dagli schizzi. Questa categoria può essere assegnata anche ad attività come la pulizia delle superfici con attrezzi a manico lungo.		
PROC11 : Applicazioni a spruzzo non industriali. Tecniche di dispersione aerea, ossia dispersione nell'aria (atomizzazione), tramite ad esempio, aria compressa, pressione idraulica o centrifugazione, applicabile a liquidi e polveri. Include l'applicazione spray di sostanze o preparati per rivestire superfici o applicare adesivi, vernici/prodotti detersivi, prodotti per la depurazione dell'aria, sabbature		
PROC 8a		
Durata dell'esposizione:	fino a 480 minuti al giorno	
Condizioni operative:	Processi indoor effettuati a temperature ambiente. Non necessita di LEV, una buona ventilazione generale sul luogo di lavoro è sufficiente.	
Misure di gestione del rischio:	Utilizzare guanti e occhiali di protezione. Vedere la sezione 8 della SDS di questo prodotto per le specifiche. Deve essere assicurata la formazione del lavoratore relativamente al corretto utilizzo e manutenzione dei DPI (dispositivi di protezione individuali).	
Consigli per una corretta pratica lavorativa:	Non mangiare o bere, non fumare, non utilizzare fiamme libere durante l'utilizzo. Lavarsi le mani dopo l'uso. Evitare il contatto con la pelle danneggiata. Non miscelare con altri prodotti. In caso di fuoriuscita del prodotto diluire con acqua ed asciugare. Consigli aggiuntivi per una buona pratica lavorativa: Seguire le istruzioni del prodotto specificate in etichetta o nella scheda tecnica e usare le buone pratiche di igiene sul lavoro come specificato nella sezione 7 della SDS del prodotto utilizzato.	
PROC 8b		
Durata dell'esposizione:	fino a 480 minuti al giorno	
Condizioni operative:	Processi indoor effettuati a temperature ambiente. Non necessita di LEV, una buona ventilazione generale sul luogo di lavoro è sufficiente.	
Misure di gestione del rischio:	Utilizzare guanti e occhiali di protezione. Vedere la sezione 8 della SDS di questo prodotto per le specifiche. Deve essere assicurata la formazione del lavoratore relativamente al corretto utilizzo e manutenzione dei DPI (dispositivi di protezione individuali).	
Consigli per una corretta pratica lavorativa:	Non mangiare o bere, non fumare, non utilizzare fiamme libere durante l'utilizzo. Lavarsi le mani dopo l'uso. Evitare il contatto con la pelle danneggiata. Non miscelare con altri prodotti. In caso di fuoriuscita del prodotto diluire con acqua ed asciugare. Consigli aggiuntivi per una buona pratica lavorativa: Seguire le istruzioni del prodotto specificate in etichetta o nella scheda tecnica e usare le buone pratiche di igiene sul lavoro come specificato nella sezione 7 della SDS del prodotto utilizzato.	
PROC 10		
Durata dell'esposizione:	fino a 480 minuti al giorno	
Condizioni operative:	Processi indoor effettuati a temperature ambiente. Non necessita di LEV, una buona ventilazione generale sul luogo di lavoro è sufficiente.	
Misure di gestione del rischio:	Utilizzare guanti e occhiali di protezione. Vedere la sezione 8 della SDS di questo prodotto per le specifiche. Deve essere assicurata la formazione del lavoratore relativamente al corretto utilizzo e manutenzione dei DPI (dispositivi di protezione individuali).	
Consigli per una corretta pratica lavorativa:	Non mangiare o bere, non fumare, non utilizzare fiamme libere durante l'utilizzo. Lavarsi le mani dopo l'uso. Evitare il contatto con la pelle danneggiata. Non miscelare con altri prodotti. In caso di fuoriuscita del prodotto diluire con acqua ed asciugare. Consigli aggiuntivi per una buona pratica lavorativa: Seguire le istruzioni del prodotto specificate in etichetta o nella scheda tecnica e usare le buone pratiche di igiene sul lavoro come specificato nella sezione 7 della SDS del prodotto utilizzato.	



POLYCHIM srl

Revisione n. 1

Data revisione 15/10/2018

SANI JOY

Stampata il 15/10/2018

Pagina n. 18/18

PROC 11

Durata dell'esposizione: fino a 480 minuti al giorno

Condizioni operative: Processi indoor effettuati a temperature ambiente. Non necessita di LEV, una buona ventilazione generale sul luogo di lavoro è sufficiente.

Misure di gestione del rischio: Utilizzare guanti e occhiali di protezione. Vedere la sezione 8 della SDS di questo prodotto per le specifiche. Deve essere assicurata la formazione del lavoratore relativamente al corretto utilizzo e manutenzione dei DPI (dispositivi di protezione individuali).

Consigli per una corretta pratica lavorativa: Non mangiare o bere, non fumare, non utilizzare fiamme libere durante l'utilizzo. Lavarsi le mani dopo l'uso. Evitare il contatto con la pelle danneggiata. Non miscelare con altri prodotti. In caso di fuoriuscita del prodotto diluire con acqua ed asciugare. Consigli aggiuntivi per una buona pratica lavorativa: Seguire le istruzioni del prodotto specificate in etichetta o nella scheda tecnica e usare le buone pratiche di igiene sul lavoro come specificato nella sezione 7 della SDS del prodotto utilizzato.

MISURE AMBIENTALI

Categoria di rilascio nell'ambiente : **ERC8a** : Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi.

Tipo di impianto di trattamento dei liquami: Impianto di trattamento degli scarichi municipali.

Impedire che il prodotto non diluito raggiunga le acque superficiali.

Vedere sez. 6 della SDS in caso di rilascio accidentale.

Vedere sez. 12 della SDS per le informazioni tossicologiche dei componenti pericolosi.

Vedere sez. 13 della SDS per lo smaltimento.